

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32  
all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10  
arretrato cent. 20  
L'Ufficio del giornale in Via  
Savorgiana, cassa Tellini.

## ATTI UFFICIALI

La G. Ufficiale del 9 novembre contiene:

1. Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto, che autorizza il comune di Sinalunga ad applicare il massimo della tassa di famiglia.
3. Id. che autorizza il comune di Cremona ad applicare il massimo della tassa di famiglia.
4. Id. che costituisce in ente morale l'opera Pia Rossella in comune di Ellera.
5. Id. che autorizza il comune di Spinoza ad applicare il massimo della tassa di famiglia.
6. Id. sugli esami degli alunni degli Istituti tecnici e cautici.
7. Id. che modifica l'elenco delle strade provinciali di Reggio Calabria.
8. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La stessa Gazz. Ufficiale del 10 contiene:

1. Nomina nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
2. R. decreto, che approva lo statuto della Cassa di Risparmio di Ostra.
3. Id. che autorizza il comune di Finalborgo a riscuotere un dazio di consumo sulla carta e sui cartoni.
4. Disposizione nel personale del ministero della guerra e nel' amministrazione finanziaria.

La stessa Gazz. Ufficiale dell'11 contiene:

1. Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto che costituisce il comune di Rio Marina in sezione elettorale a sé per l'elezione della Camera di commercio di Livorno.
3. Id. che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio e depositi di Prato.
4. Id. che aggira il comune di Scerni all'agenzia delle imposte e catasto di Vasto.
5. Id. che trasforma in mandamentale l'archivio notarile di Velletri.
6. Disposizioni nel personale giudiziario e nell'amministrazione finanziaria.

## Le elezioni agli Stati-Uniti d'America.

Secondo le notizie, che si hanno dagli Stati-Uniti, nelle ultime elezioni vi ebbe una non lieve preponderanza il così detto partito democratico sul repubblicano.

Non tutti intendono il valore di queste due parole, il di cui significato è da desumersi da quello che esiste colà, non dalle idee degli Europei.

La principale distinzione da farsi è questa, che il partito repubblicano apparteneva prima della guerra della secessione principalmente agli Stati del Nord ed il democratico nella maggior parte a quelli del Sud, scomparsendosi fra i due quelli dell'Ovest. Gli Stati, che non avevano la schiavitù dei negri appartenevano al partito repubblicano, e quelli che non soltanto l'avevano, ma volevano conservarla ed estenderla, al democratico. Quindi i federalisti erano da una parte, i confederati per il separatismo dall'altra.

C'era poi, e sussiste, un altro motivo di distinzione: ed è che il Nord essendo anche industriale ha delle tendenze protezioniste per l'industria: mentre quelle regioni che producono in maggior copia i prodotti della terra anche per l'esportazione sono contrarie al protezionismo e piuttosto favorevoli al libero traffico.

La distinzione più essenziale poi proviene da due altre opposte tendenze; cioè dall'essere gli uni più inclinati a mantenere ed accrescere il potere federale e centrale, gli altri ad accrescere invece l'autonomia dei singoli Stati.

Questo fatto è da considerarsi molto per gli effetti, che potrebbe produrre in un forse non lontano avvenire.

Gli Stati-Uniti comprendono presentemente un vastissimo territorio, la di cui popolazione, sia per

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## INSEZIONI

Intorno alla terza pagina  
col. 20 per linea Annunti in  
quarta pagina cent. 15 per ogni  
linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si  
ricevono né si restituiscono man-  
oscritte.

Il giornale si vende all' Edi-  
cola e dal Tabaccajo in Piazza  
V. E., e dal librajo A. Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Al Ministero del commercio si studia il modo di poter intro-  
durre in Italia l'organizzazione dei prohibi-  
zioni, cui sarebbe deferito il giudizio delle  
contestazioni tra padroni e operai, adottando  
così una giurisdizione speciale di una  
competenza incontestata che giudica abbe-  
ne definitivo senza spese ed in brevissimo  
tempo.

— La Famiglia Reale è attesa oggi a  
Roma. Il Re prima di lasciare Monza  
mandò lire 10,000 da distribuirsi agli insi-  
stuti di beneficenza.

— L'altra sera alla birreria Morteo alcuni  
cacciapelli e altri avversari vennero in  
confitto. Accorsero carabinieri e guardie  
di P. S. Furono fatti quattro arresti.

— Quasi tutti i deputati hanno scritto  
alla Questura della Camera per fissare il  
loro posto. Dei 154 nuovi eletti, 6 pre-  
sero posto alla destra, 30 alla sinistra,  
128 al centro.

Il nuovo deputato di Roma Cocco-  
pelli fissò il suo posto all'estremo set-  
tore di sinistra, tra i posti assegnati ad  
Andrea Costa ed a Falleroni.

**Ravenna.** Scrivono da Fontana  
Elice al Ravennate: Tempe fa in un fos-  
sato si rinvenne un cadavere. Si apprese  
di poi che l'infelice era stato ucciso da  
suo figlio. Ora questi, arrestato, confessò  
il reato e disse di avere ucciso il padre a  
colpi di zappa sulla testa per derubarlo  
di lire 25 che l'infelice possedeva!

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** La delegazione ungherese  
approvò i bilanci dei ministeri delle finanze, della marina, della corte dei conti e del consuntivo del 1882.

— La Commissione della delegazione  
austriaca ha approvato il progetto di credito  
per l'occupazione della Bosnia-Erzegovina.  
Kallay espone la situazione dei paesi occu-  
pati. L'impressione del suo viaggio fu  
buonissima e soddisfacente, la pacificazione  
progredisce e sarà presto completa. Il ca-  
tastro sarà compiuto fra tre anni. Il go-  
verno proteggerà la colonizzazione dei paesi.  
Il ministro diede anche spiegazioni sulla  
questione agraria, sullo stato delle scuole,  
sulle foreste e sulle miniere.

**Francia.** Si ha da Parigi 13. La  
stampa è favorevole in generale alla no-  
mina del generale Menabrea ad ambascia-  
tore d'Italia a Parigi. Simonin scrive alla  
France che Menabrea è meno fino di Ni-  
gra, ma più franco, e sostituirà vantag-  
iosamente il generale Gialdini.

A Montmartre è stato tenuto un meeting  
per deliberare sulla chiesa del Sacro Cuore  
in costruzione. Presiedeva il deputato  
Clementeau. Vi assistevano anche parec-  
chi legittimisti, un duecento circa.

Parlarono contro il proseguimento dell'  
edificazione i deputati radicali Lafont e Ro-  
che; il legittimista De Poli, dell'Union  
sociale, fece un lungo discorso in difesa della  
chiesa. Egli fu spesso interrotto da grida  
di: abbasso! viva il Re! viva il Sacro  
Cuore! Barbes, un altro legittimista, rim-  
proverò a De Poli di seminar disordini  
e foddò l'imparzialità del presidente.

Prese dopo la parola anche la Luisa  
Michel, la quale disse che, se si conserva  
la basilica di Montmartre, i disordini di  
Montceau-les-Mines si rinnoveranno a  
Parigi. Si approfittò dell'oscurità per to-  
gliere la seduta.

A Lione, in seguito ai disordini dell'  
altro giorno, le sigarie si sono poste  
in sciopero. Temonsi nuovi disordini.

**Germania.** Si ha da Berlino che  
l'imperatore Guglielmo aprì personalmente  
il Landtag.

Il discorso del trono annuncia fra i  
principali progetti di legge quelli relativi  
a un nuovo prestito per coprire il disavanzo,  
e la soppressione dell'imposta diretta per  
gli ultimi quattro gradi.

Quindi dichiara che il ristabilimento  
delle relazioni diplomatiche con la Curia  
ha consolidato i rapporti amichevoli con  
la Chiesa cattolica.

«Spero che la tendenza conciliante di  
cui il mio governo non si stancherà di dare prova non mancherà di esercitare  
una favorevole influenza sull'andamento  
dei rapporti politico-ecclesiastici.

Intanto il mio governo continuerà in  
base alle leggi attuali ed ai poteri otte-  
nuti di fare godere ai cattolici i riguardi  
compatibili cogli interessi generali della

il grande tributo di uomini che le  
apporta ogni anno la emigrazione  
europea, sia per gli incrementi natu-  
rali che succedono laddove la terra  
abbonda, supera oramai i 50 milioni,  
e forse alla fine del secolo supererà i 75. I federalisti repubblicani, se  
credono di dover accrescere i poteri  
del governo federale, gli è per tenere  
unita questa popolazione, la quale  
forse potrebbe aggregarsi, oltre ai  
nuovi Stati che si creano all'interno,  
anche altri tanto alle spese delle co-  
lonie inglesi quanto del Messico. Però  
quanto più si allarga questa potenza,  
in una misura che oltrepasserà quella  
che potrebbe reggersi colle forme re-  
pubblicane, tanto maggiore ci sarà la  
tendenza, che ebbe Roma dopo le sue  
vaste conquiste, cioè di accostarsi ai  
modi di governo dell'Imperium. Ma  
ciò potrebbe avere per effetto di pro-  
durre appunto la divisione.

La divisione dell'altra parte po-  
trebbe essere preparata di nuovo an-  
che da una maggiore e quasi assolu-  
ta autonomia dei diversi Stati, che  
già si distinguono in Stati del Nord,  
del Sud e dell'Ovest, e più si distin-  
gueranno con tali nomi, quanto mag-  
giore ne sarà il numero.

L'autonomia di cui godono i pre-  
sent Stati è già grande al presente;  
e forse senza di essa non si manter-  
rebbe la Repubblica. Le troppe vaste  
Repubbliche la storia ci dimostrò non  
avere mai esistito come unitarie, es-  
sendo naturale che inclinino all'Im-  
perium. Il federalismo, tanto più largo  
quanto più la Repubblica si va esten-  
dendo, è adunque una condizione di  
vita anche per la Repubblica degli  
Stati-Uniti. La sua esistenza sotto a  
quella forma è dovuta anche al non  
avere gli Americani bisogno di tenere  
i forti eserciti permanenti degli Stati  
dell'Europa, non avendo, come questi,  
da temere dei loro vicini. Ma si vide  
anche colà la tendenza ad eleggere  
più volte per presidenti dei generali,  
i quali rieletti troppe volte, non furono  
senza una tentazione al cesarismo.

L'altra fortuna di quella Repub-  
blica è stata per lo appunto di es-  
sere fino dalle prime ordinata di tal  
maniera, che prevalse finora il principio  
del governo di sé nei Comuni e negli  
Stati, in guisa che quello che si po-  
teva fare nei primi e nei secondi non  
si avesse a deferirlo al governo cen-  
trale, o federale. Ma, se colla schia-  
vità si aveva una specie di aristocra-  
zia nei padroni degli schiavi, che  
erano anche i più dedicati alla pro-  
fessione militare, tolta quella piaga  
colla vittoria dei federalisti, più o  
meno accentratori di necessità, la ten-  
denza di prima rimane nella grande  
ricchezza di alcuni e nella disposi-  
zione accresciuta di spadoneggiare  
e di usufruire del potere per scopi  
privati. Se il potere centrale non ha  
molta forza, e se l'alternativa dei due  
partiti alla testa del Governo produce  
troppi cambiamenti di persone nel  
Governo, facilmente succederanno dei  
contrast, i cui effetti non si pos-  
sono facilmente prevedere.

Ad ogni modo è da tenere conto  
della possibilità, che il ritorno al  
potere con una forte prevalenza del  
partito democratico, che era davvero  
il più aristocratico, accresca un'altra  
volta la tendenza al separatismo, an-  
che se è tolta la causa principale,  
che era quella della schiavitù dei  
negri.

La pretesa poi degli Stati Uniti di  
esercitare una specie di protettorato  
anche sulle altre Repubbliche ame-

ricane, può influire tanto a produrre  
un unitarismo meno liberale, quanto  
un successivo separatismo, che non  
si farebbe senza inoculare alla Federazione  
del Nord quella semente delle  
guerre civili, che tanto travagliarono  
e travagliano tuttora le Repubbliche  
americane del Centro e del Sud.

Dopo ciò una lezione dovrebbe pro-  
venire dalle condizioni della fortunata  
Federazione americana agli Stati europei, e principalmente all'Italia; ed  
è di organizzarsi in modo colla libertà,  
che i Comuni e le Province vi si pos-  
sono, con un maggiore accentramento,  
mettere in condizioni da amministrarsi  
da sé nei loro affari particolari, rinvigorendo nel tempo medesimo  
il potere centrale dello Stato per le sue attribuzioni, e mantenendo il  
potere ereditario alla testa come  
quello che renderà meno facili le crisi  
ricorrenti colla elezione del capo dello  
Stato, che può degenerare in una vera  
rivoluzione e nella guerra civile.

Di più quello che occorre si è di  
equiparare i pesi ed i benefici e di  
unificare gli interessi delle diverse re-  
gioni e di procacciare colle bonifiche  
del patrio suolo la colonizzazione in-  
terna e colla creazione di molti pro-  
prietari mediante le enfeus redi-  
mibili, quell'appagamento delle classi  
inferiori, che deve nutrire lo spirito  
di progresso e di conservazione ad  
un tempo.

È fortuna per noi, che mentre si  
produce l'ugnalanza del diritto nelle  
elezioni, nell'esercito si abbia prodotto  
anche coll'ugnalanza nel dovere una  
vera educazione, e disciplina, che si  
manifestò luminosamente anche in  
tempo di pace colla ammirabile as-  
sistenza di esso nelle disgrazie. Se  
nell'America si poté dire, che la vittoria  
sul separatismo si ottenne più  
colla palla che colle palle, anche in  
Italia si potrà giovare al consolidamento  
della nostra unità coll'adopera-  
re l'esercito a sollecitare tutte le  
grandi opere di miglioramento del  
patrio suolo e quindi alla unificazione  
e prosperità economica.

## IL NUOVO CODICE DI COMMERCIO

Per dare un'idea dell'importanza del  
lavoro condotto ora in porto dal ministro  
Zanardelli, presentiamo ai nostri commer-  
cianti questo breve riassunto dei due titoli  
sulle cambiali e sui trasporti, dove ognuno  
potrà ravisare a prima vista di quale im-  
portanza siano le riforme che col nuovo  
Codice vengono introdotte nella nostra le-  
gislazione commerciale. I cenni sono tolti  
da un più vasto riassunto pubblicato dal  
Popolo Romano.

## Sul sistema cambiario

Il nuovo sistema bancario-cambiario, co-  
stituito ad unità ed uniformità (quasi in-  
ternazionale) secondo la scienza, la pratica e  
l'esempio delle altre nazioni civili contempla  
gli assegni bancari (chèques), l'ordine in der-  
rate ed altre manifestazioni del credito, di-  
sponendo:

che chi ha la capacità civile possiede  
la capacità cambiaria;

che la cambiale non dovrà più fondarsi  
sulla causa commerciale, vera o simu-  
lata, rimanendo soppressa la designazione  
della distanza del luogo e del valore som-  
ministrato;

che sia ammessa la girata in bianco  
delle cambiali;

che l'avallo, secondo la nuova teoria,  
si possa sciidere e separare dalla  
cambiale;

che la cambiale è un titolo esecutivo;

che il protesto potrà anche farsi al se-  
condo giorno non festivo dopo la scadenza  
delle cambiali — ciò che facilita l'opera  
delle stanze di compensazione;

che quanto all'azione di regresso per  
le cambiali pagabili all'estero e per le azio-  
ni contro il vettore sono abbreviati ed  
armonizzati i termini;

il conto corrente essere un contratto

sui generis, che disciplina gli effetti del  
trasferimento della proprietà, della compen-  
sazione, degli interessi;

il mandato commerciale espresso o ta-  
cito avere un presunto carattere oneroso,  
stabilendosi la provvigione così semplice  
come quella del star del credere.

## Sui trasporti

Nel contratto di traporto delle ferrovie  
(che sebbene rappresentino un valore di  
oltre 4 miliardi, entrano appena ora a  
costituire un fattore economico del codice)  
tolta la vecchia distinzione tra commis-  
sionario di trasporti e vetturale, riconosce  
lo speditore o il mittente e l'imprenditore  
e vettore:

la lettera di vettura è un titolo nego-  
ziabile per girata;

il vettore è responsabile del fatto dei  
suoi dipendenti e di tutti i vettori successivi;

il destinatario ha diritto di verificare  
lo stato delle cose trasportate ancorché non  
presentino segni esterni di avaria;

ogni domanda di risarcimento deve es-  
sere promossa contro il primo oppure contro  
l'ultimo vettore;

l'avarìa, non riconoscibile al mo-  
mento della consegna, è proponibile entro  
i sette giorni dalla consegna;

zazione.» Conchiude: Provo una particolare soddisfazione nel veder risultare dalle relazioni dell'impero coi governi stranieri che i benefici della pace sono riassicurati.

**Russia.** Il *Journal de St. Petersburg* dice che Nigra ritinerà immediatamente a Pietroburgo per presentare le sue lettere di richiamo. Lascierà con sincero rammarico la società russa, ove le sue alte qualità gli procurarono numerosi amici. Il suo successore si dedicherà certamente pure a coltivare le amichevoli relazioni fra le due Corti e le due nazioni, ma non farà giammai dimenticare il predecessore che seppe crearsi un posto speciale nella stima e nell'affezione di tutti.

**Turchia.** Il Sultano persiste nel credere necessario di spedire al Cairo un commissario ottomano. Musurus fu incaricato di rappresentare questa opinione a Granville.

**Egitto.** Il rapporto di Blum lascia, sottosegretario di Stato per le finanze, constata che nel corrente esercizio il bilancio è in deficit di sei milioni e mezzo di franchi.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura

(N. 99) contiene:

(Continuazione e fine).

19. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa da Menis dott. Giacinto ed Eugenia di Brescia, contro Di Bernardo Giacomo di Gemona, il 22 dicembre p. v. avanti il Tribunale di Udine avrà luogo il pubblico incanto della casa con luoghi annessi sita in Gemona, Borgo Piazza del Ferro al civico n. 116.

20. Avviso. L'interesse da applicarsi ai Buoni del Tesoro a cominciare dai versamenti eseguiti dal 1° novembre rimane stabilito come segue: 3 0/0 per i Buoni con scadenza a 6 mesi, 4 0/0 per i Buoni con scadenza da 7 a 9 mesi, 5 0/0 per i Buoni con scadenza da 10 a 12 mesi. Rimane fermo il divieto di rilasciare Buoni con scadenza nel mese di giugno e nei primi dieci giorni di luglio, e con iscadenza inferiore a sei mesi.

21. Avviso. Col r. decreto 4 maggio 1882 il dott. Francesco Nasimbeni, notaio, venne tramutato dalla residenza di Valvasone a quella di Moggio Udinese, ed avendo egli soddisfatto alle prescrizioni di legge, venne ammesso all'esercizio delle sue funzioni nella nuova destinazione.

22. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Lüssi Domenico di Coja, contro Morgante Domenico di Molis, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili eseguiti allo stesso Domenico Lüssi per lire 568.20. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 25 corr.

23. Revoca di mandato. I signori Francesco, Leopoldo e Maria fratelli Corsetto di Pordenone notificano di avere revocato il mandato speciale, 12 gennaio 1881 da essi rilasciato per atti del notaio Renier al sig. Rossi Luigi di Pordenone.

24. Bando. L'intestata eredità del sig. G. B. Cesa, morto a Stavena di Caneva il giorno 16 giugno 1882, fu accettata, col beneficio dell'inventario, dalla di lui moglie signora De Marchi Caterina, anche nell'interesse dei minori suoi figli, nonché da Maria Cesa-Frova e da Stefano Cesa, maggiori di età, pure figli dello stesso G. B. Cesa.

### Deputazione provinciale di Udine

Avviso.

Nell'asta oggi tenutasi per l'appalto dei lavori e fornitura di materiali occorrenti per il radicale restauro del ponte internazionale sul torrente Judri al confine Austro-Ungarico presso Brizzano, risultò provvisoriamente aggiudicato l'incanto a favore del signor Bulfon Biagio su Giò Batt., il quale offrì di assumere ai prezzi seguenti:

Lotto I, riguardante la fornitura e consegna dei legnami sul luogo dei lavori per L. 2478.01, cioè col ribasso di L. 740.01 in confronto del dato peritale di L. 3218.19.

Lotto II, concernente la mano d'opera, armatura, muratura, ferramenta nuova, e dipintura, per L. 1598.52, cioè col ribasso di L. 350.89 in confronto del dato peritale di L. 1949.41.

Sulla base di questi risultati viene tenuto l'esperimento dei fatali, per cui sono accettabili offerte per iscritto che presentino miglioria non minore del ventesimo, tanto separatamente per ogni singolo lotto, come cumulativamente per tutti due, fino al mezzogiorno di lunedì 20 corrente.

Riguardo alle condizioni regolatrici dell'appalto, restano tutte inalterate quelle di cui il precedente avviso 20 ottobre p. p. n. 3946.

Udine, 13 novembre 1882.

Il Segretario Prov. F. Scenico.

**Consiglio comunale di Udine.** Nella seduta del 14 corr. il Consiglio comunale ha avuto comunicazione dal

comm. Peccile della rinuncia da esso data all'ufficio di Sindaco; inoltre di quella relativa alla rinuncia data dal co. comm. Antonino di Prampero all'ufficio di Presidente della Congregazione di carità; ha deliberato di ridurre a tappeti verdi il terrapieno di piazza Vittorio Emanuele; ha nominato i sigg. co. di Brazza, Jesse e Novelli a far parte della Commissione per studi sul sistema preferibile della copertura della loggia di S. Giovanni, in unione alla Commissione per la conservazione dei monumenti e a quella d'ornato; ha stabilito che i locali annessi alla loggia di S. Giovanni siano provvisoriamente destinati a sede dell'ufficio di vigilanza urbana;

ha nominato i sigg. Delfino, Lovaria e Peccile ad assessori effettivi ed a supplente il sig. Pirona;

ha nominato a revisori dei conti comunali del 1882 i sigg. co. della Torre, Novelli e Braida;

ha nominato i sigg. Misani, Paroniti, Pirona e Schiavi a membri della Commissione civica agli studi;

ha formato la terza per la proposta di nomina del Giudice conciliatore (triennio 1883-85) nel modo seguente: 1° Organista Martina nob. cav. G. B., 2° di Colloredo co. Giovanni, 3° Iesse dott. Leonardo;

ha deliberato di concorrere con l. 3240 per provvedere di acqua potabile la frazione di Paderno.

ha approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'avv. Schiavi: « Il Consiglio, mentre ringrazia la benemerenza Congregazione per quanto ha fatto nell'adempimento del suo delicato ufficio, raccomandandole di prendere in considerazione ciò che è esposto nella relazione della Commissione del Consiglio, è dolente di non poter accogliere la domanda presentata dalla Congregazione per aumento del sussidio già fissato nei bilanci del 1882 e del 1883 »;

non ha ammesso la proposta Novelli di promuovere lo scioglimento dell'attuale amministrazione del legato Alessio ed il passaggio alla Congregazione di carità;

ha rimandato ad altra seduta la trattazione degli altri argomenti.

**Protesta.** Da un nostro concittadino, uno che, s'intende, fa e non riceve la carità, riceviamo la seguente protesta:

« Il Consiglio comunale di Udine prese ieri la deliberazione di pubblicare i nomi dei sussidiari della Congregazione di carità.

« Se li rifiutare la carità è crudele, il palesarsi è opera ben poco caritatevole, è anzi opera biasimevole.

« Movente di tale deliberazione sarebbe stato quello di evitare i sussidi ad individui immeritevoli. Ma non è forse compito degli onorandi cittadini nominati dal Consiglio comunale di elargire i sussidi a chi ne è meritevole? E chi vorrà quindi innanzu assumere il penoso ufficio di mettere alla berlina i poveri sussidiati? Ed i benemeriti che contribuiscono le elargizioni alla Congregazione di carità, saranno contenti dell'inumano ed inaudito espediente? »

« Abbroghi il Consiglio comunale l'insana deliberazione, che offende il senso morale ed i sentimenti di carità di cui Udine diede sempre splendide prove ».

**Società del Reduei.** Seduta del 14 novembre. Fu accordato un sussidio di lire 30 ad un socio povero ammalato.

Resta deliberato di convocare quanto prima la Società in generale assemblea per la trattazione di vari oggetti che a suo tempo verranno fatti conoscere ai soci mediante pubblico avviso.

Venne deliberato di incaricare l'onorevole Deputato avv. Carlo Tivaroni, d'interpellare il Ministro sul divieto all'inaugurazione della lapide Grövich.

**Personale insegnante.** La *Gazzetta ufficiale* del 13 corrente annuncia:

Pigorini Angiolina, diretrice della Scuola magistrale rurale di S. Pietro al Natisone, fu nominata insegnante di pedagogia, dritti e doveri della Scuola normale di Cosenza.

Legrezi Enrico, professore titolare di lettere italiane nell'Istituto tecnico di Udine, in aspettativa, fu richiamato in servizio e destinato a quello di Chieti.

**Società Operaja.** Questa sera alle ore 8 si unisce presso la Sede della Società Operaja generale l'Assemblea per la discussione del progetto di Statuto.

**Società fra i docenti elementari dei Friuli.** Si avverte tutti coloro cui possa interessare, che la sede provvisoria della Società fra i docenti elementari dei Friuli, è presso la Società operaia generale di Udine.

**PER GLI INONDATI**  
Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale:

L. G. ing. Carnalotti 1. 4.65

Liste antecedenti > 2721.86

Totali 1. 2726.51

**Per gli inondati.** Auspice la Sezione Manutenzione e Lavori di Udine

(Ferrovia A. I.) che vi contribuì anche col basso personale della linea, fu aperta una sottoscrizione fra gli agenti della sopradetta e quelli delle Sezioni di liquidazione della Pontebbana a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni. Il ricavato superò l'aspettativa, poiché ieri sera si poté inoltrare alla Superiorità la cospicua somma di lire 437.90, accompagnata da elenco nominativo dei generosi obblatori.

Novella prova ancor questa che tutte indistintamente le classi sociali si commossero a tanta e così immane jattura dei nostri fratelli colpiti dall'inondazione, dimostrando con luminosi risultati di voler concorrere a mitigare le angustie prodotte dalle molte privazioni di quei disgraziati i

**A beneficio degli inondati** si erano fino a sabato scorso raccolte in Pordenone lire 5735.63.

**Una memoria ed un aneddoto sul rimboschimento dei monti, e sull'imbrigliamento dei torrenti allo sbocco delle valli montane.** Sono già parecchi anni (non ricordo più l'epoca e non sono in grado di rintracciarla) che quell'infastidibile propagatore delle opere grandi e piccole di pubblica utilità che è il Direttore di questo Giornale, leggeva in una adunanza della Associazione Agraria Friulana una memoria sull'importante argomento qui in fronte, il quale, poi terribili disastri delle inondazioni di quest'anno, diede e dà ancora opportunità ad analoghe disquisizioni.

Per ciò che riguarda l'imboschimento delle montagne, siccome si tratterebbe di cominciare, istituendo in tutti i Comuni delle pianure di alberi adatti all'imboschimento delle varie località, la spesa non sarebbe grave al principio e divenirebbe progressivamente divisa in molti anni.

Ma quanto alla seconda parte, vale a dire l'imbrigliamento dei torrenti allo sbocco delle valli, la cosa è ben differente. Le spese per queste opere sarebbero molte e di grande rilevanza, e di conseguente grave dispendio, ammesso pur che le materie prime e più opportune si trovassero sui luoghi.

E, per questa stessa seconda parte, ciò che sarebbe a farsi intanto, sono i numerosi progetti i quali pure richiedono una spesa e non lieve; cosicché la memoria di cui dissi fu applaudita, ma quanto al mandarla ad effetto o soltanto all'incominciare della compilazione dei progetti, ciò non istava nelle forze economiche dell'Associazione Agraria, quantunque il suo Bilancio d'allora fosse in condizioni assai migliori di quelle in cui si trova oggi, e da cui sarebbe più impossibile quell'imbrigliamento dei torrenti allo sbocco delle valli montane, ora che i terribili disastri delle inondazioni ne reclamano la necessità. Verrà dunque anche per queste opere il loro tempo.

D. S.

**Il concerto di beneficenza in Gemona**

Ecco la relazione sul concerto di beneficenza a Gemona che ieri abbiamo promessa:

Vi scrivo ancora sotto l'impressione vivissima del concerto datosi ieri sera in proposito di inondati in questo Teatro Sociale, concerto che per le cure con cui fu preparato dalla solerte Presidenza del nostro Teatro, e per le persone che gentilmente hanno aderito a prendervi parte, era atteso con impazienza e colla certezza di assistere ad un ritrovo senza esempio in paesi della portata del nostro e raro assai anche nella città.

Ebbene posso assicurarvi con tutta franchezza che la serata, in onta all'opera dissonante di qualche triste, è riuscita stupendamente, si che senza tema di esagerare può essere chiamata una vera festa dell'arte.

Credo conveniente segnare anzitutto la premura e la cortesia colla quale vari fra i dilettanti che vi presero parte, accettarono l'invito loro rivolto dalla Presidenza, giungendo taluno anche da paesi relativamente lontani.

Il programma, scelto e svariato, venne eseguito completamente in mezzo al silenzio di un pubblico non molto numeroso, ma sceltissimo, accresciuto da molti intelligenti giunti dai paesi vicini; può dirsi però che il programma fu quasi raddoppia, tanto per la insistenza con cui dal pubblico, spesso entusiastico, venne chiesto il bis, quanto per la cortesia a colla quale alcuni dei concertisti si affrettarono a compiacerlo.

Sarebbe assai lungo e superiore alla portata della presente ed anche alle mie cognizioni in materia di musica il discorrere paritamente di ogni pezzo musicale eseguito; mi limito quindi a riportarvene più sotto l'elenco col nome degli esecutori, con avvertenza che i pezzi scritti in carattere corsivo sono quelli eseguiti in seguito alle domande di bis del pubblico.

Degli esecutori non ve n'è quasi alcuno che non sia ben noto per la perizia e passione colla quale si dedica all'arte divina; difatti non v'ha alcuno che non conosca già da lungo tempo e per lunghe prove la voce armonica e ben intonata della signora Emma Fiappo-Zilli, l'archetto magico del maestro Giacomo Verza, e la intelligentia e passione dell'arte dei signori Gio. Batt. Cantarutti, maestro M. A. Bianchi, F. Bianchi, V. Verza e conte Antonio Ronchi; stimo quindi inutile entrare nelle particolarità relativamente a questi signori; d'altronde nulla potrei aggiungere a quanto già si sa.

Mi piace invece di aggiungere qualche parola relativamente a quella gentile e coltissima signora che è la contessa Maria Concato-Groppi. Colpita da recente gravissima sventura, ella non pertanto ha voluto concorrere ad un'opera di beneficenza; come potrete vedere dal programma, la sua prestazione fu essenziale perché non c'è quasi pezzo nel quale non c'entri Lei.

Non vi parlo dei pezzi d'assieme ne' quali la riuscita è d'ascriversi in egual misura a ciascuno dei concorrenti; mi piace di potervi dire però che nei pezzi per solo piano, eseguiti con una maestria veramente superiore ad ogni aspettazione, il pubblico in certi momenti fu trascinato ad un vero entusiasmo. Non si sa se sian da ammirarsi più in questa appassionata cultrice dell'arte musicale, la padronanza della tastiera, o la agilità che qualche

un sussidio dal Governo, qualora quel suo primo ufficio avesse trovato accoglimento.

Il cav. Garanti, che è un gran parlatore, non mi lasciò appena finire la menzogna ufficiosa che mi pareva di avere così bene architettata, per assalirmi con una sfuriata di osservazioni sul ristretto bilancio del Ministero di agricoltura di fronte alle ininterminabili domande che lo assediano da tutte le parti, e per concludere che l'Associazione nostra doveva limitare ai propri mezzi le sue aspirazioni, e rinunciare a progetti impossibili.

Calmatosi pochissimo, mi domandava conto dei Comizi agrari istituiti nella nostra Provincia. E siccome il Caprioli mi aveva detto che era proprio lui, il direttore Garanti, che aveva voluto istituire 17 soli a lato dell'Associazione agraria, mi vendicai rispondendogli che i Comizi esistevano soltanto sulla carta, che gli atti spediti dal Ministero giacevano polverosi negli scaffali dei Municipi, e i danari e le sementi sprecati senza frutto; ciòché allora era anche vero.

Ma se parve anni addietro un eccesso la spesa di 100 mila lire austriache proposta dall'ing. Cavedalis per frenare al ponte di Rad presso Navarons l'impero delle acque del Meduna, come ho letto in un notevole articolo del *Giornale di Udine* qualche mese fa, adesso che si spendono a più diecine e centinaia i milioni in opere pubbliche, non si considererà più impossibile quell'imbrigliamento dei torrenti allo sbocco delle valli montane, ora che i terribili disastri delle inondazioni ne reclamano la necessità. Verrà dunque anche per queste opere il loro tempo.

D. S.

**Il concerto di beneficenza in Gemona**

Ecco la relazione sul concerto di beneficenza a Gemona che ieri abbiamo promessa:

Vi scrivo ancora sotto l'impressione vivissima del concerto datosi ieri sera in proposito di inondati in questo Teatro Sociale, concerto che per le cure con cui fu preparato dalla solerte Presidenza del nostro Teatro, e per le persone che gentilmente hanno aderito a prendervi parte, era atteso con impazienza e colla certezza di assistere ad un ritrovo senza esempio in paesi della portata del nostro e raro assai anche nella città.

Ebbene posso assicurarvi con tutta franchezza che la serata, in onta all'opera dissonante di qualche triste, è riuscita stupendamente, si che senza tema di esagerare può essere chiamata una vera festa dell'arte.

Credo conveniente segnare anzitutto la premura e la cortesia colla quale vari fra i dilettanti che vi presero parte, accettarono l'invito loro rivolto dalla Presidenza, giungendo taluno anche da paesi relativamente lontani.

Il programma, scelto e svariato, venne eseguito completamente in mezzo al silenzio di un



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obliégh Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 7,37 ant
5,10	omnibus	9,43	9,55
9,55	accelerato	1,30 pom	2,18 pom
4,45 pom	omnibus	9,15	4,00
8,26	diretto	11,35	omnibus
		9,00	8,26
			misto
			2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 4,56 ant
7,47	diretto	9,46	6,28
10,35	omnibus	1,33 pom	ideem
6,20 pom	ideem	9,15	4,15 pom
9,05	ideem	12,28 ant	ideem
		6,28	7,40
			8,18

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 1,11 ant
6,04 pom	accelerato	9,20 pom	accellerato
8,47	omnibus	12,55 ant	9,27
2,50 ant	misto	7,38	1,05 pom
		5,05 pom	ideem
			8,08

### Acqua alla Regina d'Italia soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI  
Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine.

68

## PRIVILEGIATA FORNACE sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

### Fabbricazione a mano ed a Vapore Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

60

## Farina Lattea H. Nestlé

Alimento completo per bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d'Oro  
a diverse  
ESPOSIZIONI



Numerosi certificati delle primarie Autorità medicali

(A)

Marca di fabbrica

(A)

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è Il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE

Henri NESTLÉ (Vevey, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccolge i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane. (2147) 32

## Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Saponi fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1,00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

70

## Le Monde Commercial

Compagnia d'assicurazioni contro le perdite del Commercio. Società civile a premio fisso e mutualità limitata.

Sede Sociale in Parigi - Via S. Agostino 22.

## La Nationale

Compagnia d'assicurazioni sulla vita

Fondata in Parigi n. a. 1830.

Autorizzata in Italia con R. decreto 24 agosto 1877.

Agenzia particolare per la Provincia di Udine presso il signor Achille Zannini.

Recapito, Udine Mercatovecchio N. 47, II piano 80

## NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti complessi col mio Rigeneratore e Lozione, se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la peluria nata rimaneva stazionaria, mi convinse della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'inconveniente dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capillare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capillare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spuntata simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che influiscono ad altri inconvini, per conseguenza colla depurazione accentuata anche l'intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primativo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti; correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsità che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più materna età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di Lire 6,60 il flacone.

55

## Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista  
BOLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni per che la pronta efficacia di chi le ha usate è indubbiata, e non v'è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell'organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Seonto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle farmacie Zarri, Veratti e agli Stabilimenti Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini.

79

## COLLA Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

14

Due flaconi con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## RICETTARIO TASCAVILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contiene circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5

51

## Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaino basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

15

## COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

15

## PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

16

## Per le Signorine

## Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Venne preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

74

## CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata